MCIC82100X - REGISTRO PROTOCOLLO - 0010964 - 26/11/2021 - A26 - Attività sindacale - E

SNALS CONF.Sal
COMUNICA
Macerata

Con preghiera di diffonderlo tra i colleghi

Mensile di informazione culturale, professionale e sindacale. Fuori commercio.

Anno XLII n. 10 Nov. 2021 SEGRETERIA PROV.le SNALS Conf:sal MACERATA Via Carducci 67 tel 0733260274

PROCLAMATO LO SCIOPERO DELLA SCUOLA

DA CGIL – UIL – SNALS – GILDA (esclusa la Cisl Scuola e l'Anief)

LA LEGGE DI BILANCIO "DIMENTICA" LA SCUOLA.

IL GOVERNO TRADISCE I PATTI E' SCIOPERO IL 10 DICEMBRE

Le sigle sindacali **Flc Cgil, Gilda, Snals-Confsal, Uil Scuola** proclamano lo stato di agitazione: non soddisfa il contenuto della legge di bilancio 2022. Non ci sono risorse sufficienti per la scuola, né ci sono i presupposti per il rinnovo del contratto.
La Segretaria nazionale Elvira Serafini dichiara che
"La legge di bilancio per il 2022, nonostante le promesse e i patti sottoscritti con le parti sociali, dedica alla scuola modeste risorse e si caratterizza soprattutto per le sue vistose mancanze",
Quasi inesistenti le risorse disponibili per i rinnovi contrattuali del Comparto Istruzione e Ricerca che non coprono nemmeno la perdita del potere di acquisto dei salari, e smentiscono gli accordi sottoscritti il 10 marzo scorso.
La legge di bilancio stanzia 240 milioni di euro che non sono utili nemmeno al recupero del potere di acquisto dei lavoratori. Si parla di 107 mensili lordi ai quali bisogna togliere la vacanza contrattuale che già percepiamo e l'elemento perequativo scendendo così a 70 euro "lordi" mensili . "Non solo non abbiamo risorse sufficienti – dichiara la Serafini, ma quelle che sono attribuite sul fondo di valorizzazione dei docenti (210 milioni, pari a circa 12 euro mensili lordi a testa) hanno il gusto della beffa con quel rifermento alla **dedizione** all'insegnamento che i docenti dovrebbero dimostrare per ottenerle.
Fanno, però, la parte da leoni gli altri comparti del pubblico impiego che hanno già stipendi più consistenti dei nostri. LA SCUOLA RIMANE SEMPRE ULTIMA!
Infine sono inaccettabili, per lo SNALS-Confsal, le motivazioni con cui si giustifica, nella relazione illustrativa, l'incremento del FUN dei dirigenti scolastici con toni quasi diffamatori nei confronti del personale ATA. Tutto ciò proprio in un provvedimento che non spende nemmeno una parola per questo personale. In particolare per i **DSGA** ai quali la legge di bilancio non rivolge alcuna attenzione, incurante dell'immane carico di lavoro e connesse responsabilità. Manca poi ogni riferimento ai DSGA facenti funzioni ed al loro diritto ad essere stabilizzati nel ruolo che da lungo tempo ricoprono e dalla funzione che hanno svolto egregiamente.
Lo SNALS-Confsal ritiene invece che il personale ATA ed i DSGA**,** sottoposti insieme ai dirigenti scolastici a vere e proprie molestie burocratiche da parte dell'amministrazione, svolgono la propria attività con competenza e senso del dovere, prestandosi anche ad eseguire compiti estranei alle proprie funzioni.

Per le ragioni di cui sopra lo SNALS-Confsal ha proclamato PRIMA lo stato di mobilitazione della categoria e, DOPO la delusione del tentativo di conciliazione del 23 u.s., è stato proclamato lo **SCIOPERO per la giornata del 10 dicembre prossimo.**

A TUTTI I NOSTRI ISCRITTI LA REDAZIONE E LO SNALS INVIANO GLI AUGURI DI UN

BUON NATALE E UN FELICE ANNO 2022

La scuola rompe gli indugi: ELVIRA SERAFINI Snals: “Ci sentiamo traditi. È sciopero. Pronti al confronto col Presidente Draghi”

Roma, 24 nov. 2021- La mobilitazione della scuola, inevitabile dopo i deludenti contenuti della legge di bilancio, culmina nella proclamazione dello sciopero, dichiarato dallo Snals-Confsal e da Flc Cgil, Uil Scuola Rua e Gilda Unams, nel corso della conferenza stampa appena conclusa.

Il prossimo 10 dicembre il personale scolastico si asterrà dal lavoro per protesta contro il tradimento del Patto per la Scuola, sancito lo scorso 20 maggio dal Ministro Bianchi e dalle confederazioni sindacali rappresentative e al quale erano affidate le speranze di riforma di un settore cruciale per lo sviluppo del Paese.

“Nel tentativo di conciliazione esperito ieri - dichiara Elvira Serafini, Segretario Generale dello Snals-Confsal – non abbiamo rilevato alcuna reale disponibilità a modifiche concrete del testo della legge di bilancio. L’offerta di tavoli di discussione arriva fuori tempo massimo, siamo stanchi. Ci aspettavamo proposte tangibili e invece da mesi, per non dire da anni, firmiamo accordi e patti che non vengono mai rispettati: ci sentiamo traditi”.

La categoria protesta per l’esiguità delle risorse disponibili per il rinnovo contrattuale, che si tradurrà addirittura in aumenti vergognosamente inferiori a 100 euro medi pro capite che non colmano il divario stipendiale con il restante personale della Pubblica Amministrazione di pari livello d’istruzione (350 euro per i laureati), né quello con il personale scolastico europeo. Ma anche le risorse previste in legge di bilancio per il trattamento accessorio, per la riforma dell’ordinamento professionale e per la formazione sono inadeguate rispetto alle dichiarazioni di principio del Governo sull’importanza dell’istruzione pubblica. Inoltre, manca ancora l’Atto d’indirizzo per dare avvio alle trattative per il rinnovo della tornata contrattuale, già in scadenza, 2019-2021.

AGENZIA ANSA: SCUOLA: QUATTRO SINDACATI, È MOBILITAZIONE DEL PERSONALE

Scuola: quattro sindacati, è mobilitazione del personale 'Aumenti a tre cifre promessi ma disattesi'

(ANSA) - ROMA, 23 NOV - "A distanza di settimane, nessuna apertura, nessuna mediazione, nessun passo in avanti da parte dell'Amministrazione per cercare di dare risposte al personale della scuola rimasto senza atto negoziale per il rinnovo del contratto e senza risorse per aumenti a tre cifre come promesso dallo stesso Ministro". L'accusa arriva dalle segreterie di FLC Cgil, UIL Scuola, Snals-Confsal e Gilda Unams che parlano di decisione di dare vita a "procedure con la mobilitazione di tutta la categoria". Cinque i temi al centro dell'attenzione: organico Covid, rinnovo del contratto, classi numerose, precariato, misure a costo zero disattese. (ANSA). 2021-11-23 16:38

REGOLAMENTO SCIOPERO

Ogni istituzione scolastica stipulerà un protocollo d’intesa con i segretari sindacali territoriali per individuare il numero dei lavoratori interessati in casi di sciopero. Si configurerebbe come attività antisindacale la richiesta dei segretari territoriali di convocazione non accolta dal Dirigente scolastico e quest’ultimo potrà emanare unilateralmente dopo 30 giorni il regolamento se la richiesta di convocazione non sia stata inoltrata da parte sindacale. La volontà del lavoratore è fra i criteri da adottare per l’individuazione di eventuali lavoratori contingentabili. In occasione di ogni sciopero i Dirigenti scolastici invitano il personale a comunicare in forma scritta (anche via e-mail) la propria intenzione entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero secondo 3 modalità: adesione allo sciopero, non adesione, diritto a dichiarare di non aver maturato alcuna decisione. Il personale quindi avrà diritto esprimere la propria intenzione di non decidere, a differenza di come era previsto in precedenza. E’ irrevocabile l’eventuale dichiarazione di adesione

ASSENZA PER MALATTIA

Ci è stato chiesto a quanto ammontano le trattenute lorde per ogni giorno di assenza del personale docente e ATA di ruolo o con contratto al 30/06 o 31/08 assente per malattia per un periodo di 10 giorni o inferiore. Nel 2008 il D.L. 112 convertito in legge 133/08 ha previsto che per gli “assenteisti” scolastici una decurtazione giornaliera dello stipendio per gli eventi morbosi di durata inferiore o uguale a dieci giorni di assenza, sarà corrisposto esclusivamente il

trattamento economico fondamentale con decurtazione di ogni indennità o emolumento, comunque denominati, aventi carattere fisso e continuativo, nonché di ogni altro trattamento economico accessorio.
In media la cifra è di euro 5,80 da 0 a 14 anni; di euro 7,20 da 15 a 27 anni, di euro 9,15 da 28 …(anni di anzianità).

CONCORSO *ORDINARIO* PERSONALE DOCENTE DELLA SCUOLA *INFANZIA E PRIMARIA*.

Con decreto n. 2215 del 18 novembre 2021è stato pubblicato il decreto ministeriale relativo al concorso docenti dell'Infanzia e della Primaria, già bandito nel 2020, ma con le modifiche apportate dal Decreto Sostegni bis: i concorsi saranno annuali, con prove semplificate (solo prova scritta computer based con quesiti a risposta multipla e prova orale), valutazione dei titoli e formazione della graduatoria corrispondente al numero dei posti messi a bando.

Non essendo prevista la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, si tiene conto esclusivamente e senza alcuna integrazione di quelle inoltrate entro il 31 luglio 2020.

Le prove si svolgeranno su tutto il territorio nazionale nei giorni **13, 14, 15, 16, 17, 20 e 21 dicembre 2021**, come da tabella riportata

I candidati che non ricevono comunicazione di esclusione dalla procedura devono a presentarsi presso la sede indicata dall' USR per sostenere la prova scritta, muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale, della ricevuta di versamento del contributo di segreteria e di quanto prescritto dal protocollo di sicurezza vigente in materia di "certificazione verde".

Tipologia di posto	Data	Turno
Posto comune - scuola dell'infanzia	Lunedì 13 dicembre 2021	Mattutino
		Pomeridiano
	Martedì 14 dicembre 2021	Mattutino
		Pomeridiano
Posto di sostegno - scuola dell'infanzia	Mercoledì 15 dicembre 2021	Mattutino
Posto di sostegno - scuola primaria	Giovedì 16 dicembre 2021	Mattutino
		Pomeridiano
Posto comune - scuola primaria	Venerdì 17 dicembre 2021	Mattutino
		Pomeridiano
	Lunedì 20 dicembre 2021	Mattutino
		Pomeridiano
	Martedì 21 dicembre 2021	Mattutino

L'elenco delle sedi d'esame, con la loro esatta ubicazione e con l'indicazione della destinazione dei candidati, è reso noto dagli Uffici Scolastici Regionali presso i quali si svolge la prova almeno quindici giorni prima della data di svolgimento, tramite avviso pubblicato all'albo e sul sito internet

Le operazioni di identificazione dei candidati avranno inizio alle ore 08.00 per il turno mattutino e alle ore 13.30 per il turno pomeridiano. Il turno mattutino è previsto dalle 9:00 alle 10.40 e il turno pomeridiano dalle 14,30 alle 16,10.

QUANTI POSTI MESSI A CONCORSO? Sono circa 13.000 e le domande presentate al 31 luglio 2020 per posti comuni sono circa 33.200 per la scuola dell'infanzia, 64.150 per la primaria e per il sostegno rispettivamente 3.000 e 6.700.

LE PROVE di durata massima 100 minuti: prova scritta sarà computer based, su 50 quesiti a risposta multipla (4 risposte: solo 1 esatta) così ripartiti per l'Infanzia e per la Primaria:

1) **40 quesiti PER POSTI COMUNI** volti all'accertamento delle competenze e delle conoscenze in relazione alle discipline d'insegnamento della primaria e ai campi di esperienza nell'infanzia;
2) **40 quesiti per POSTI DI SOSTEGNO riferentisi alle metodologie didattiche da applicarsi alle diverse tipologie di disabilità e alle conoscenze di procedure per l'inclusione scolastica;**
3) **5+5 quesiti rispettivamente conoscenza lingua inglese livello B2 e 5 per le competenze digitali nell'uso didattico delle tecnologie e dei dispositivi elettronici multimediali.**

Nessuna pubblicazione dei quesiti prima della prova.

IlL bando del NUOVO *CONCORSO STRAORDINARIO* PREVISTO DAL DECRETO SOSTEGNI BIS DI CIRCA 15.000 POSTI uscirà entro dicembre ???

PENSIONATI & PENSIONANDI

- *Ultima bozza aggiornata d.d.l. bilancio 2022*

Nell'ultima bozza aggiornata del d.d.l. bilancio 2022, in arrivo per la discussione al Senato, si apprendono maggiori dettagli su: Quota 102 - Opzione Donna (58 anni età +35 contribuzione) al 31.12.2021 – Ape Sociale 2022 per docenti delle scuole d'infanzia e primaria.
Per *Opzione Donna*, contrariamente a quanto ventilato nei giorni precedenti, in cui era stata fissata un'età anagrafica di 60 anni, si è tornati al requisito dei 58 anni di età. Pertanto, salvo ulteriori modifiche, potranno accedere all'Opzione donna anche le nate nel 1963 ed anni precedenti con 35 anni di contribuzione al 31.12.2021.
Di tali argomenti, comunque, abbiamo già dato informazione nel notiziario n. 136 del 3.11.2021.
A completamento di quanto già comunicato, alleghiamo in area riservata uno schema elaborato con il programma pensioni vers. 3.01.04.V9, contenente gli importi spettanti per il personale femminile che desideri essere collocato in pensione con Opzione donna, la cui Ipotesi di calcolo è riferita alle varie qualifiche e anzianità maturate al 31.12.2021.
Lo schema consentirà ai consulenti di informare le nostre iscritte che intendano cessare dall'1.09.2022 con Opzione Donna contributivo, fornendo loro notizie utili per valutare la convenienza di tale pensionamento.
Si allega anche la scheda del Prof. Boninsegna, nella quale viene aggiornata la tabella sinottica per individuare il personale della scuola che potrà fruire di tali nuove uscite dall'1.09.2022 presenti nell'ultima bozza della Legge di Bilancio 2022.
Come nelle precedenti Leggi di Bilancio, il termine di invio con Istanze on line delle domande di cessazione per le ***nuove uscite*** è fissato al 28.02.2022.

- *Bloccata per il biennio 2023-2024 l'età pensionabile*

Il decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 27.10.2021, pubblicato in G.U. n. 268/2021 del 10.11.2021 relativo a: "*Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita*", precisa che per il biennio 2023-2024 l'età pensionabile non verrà modificata fino al 31.12.2024.
Alleghiamo in area riservata la scheda del Prof. Renzo Boninsegna dove viene commentato il citato decreto MEF e sono riportate le tabelle sinottiche aggiornate per il biennio 2023-2024 relative al personale della scuola, prendendo come riferimento le Tabelle 2021 pubblicate dall'Inps nel proprio sito web.

- *Ultima Ora- Riforma Pensioni*

Nell'incontro di ieri 16 novembre, tra Governo e Sindacati, sulle pensioni ed eventuale riforma delle stesse, si è deciso di aggiornare la riunione al mese di dicembre 2021. Non essendoci risorse nella finanziaria 2022, dal mese di dicembre, si procederà ad elaborare una eventuale riforma della legge Fornero che andrà in vigore dal 2023.

- ***Controllo estratto conto Inps anno 1995***

Molti iscritti hanno segnalato al sindacato che dopo aver scaricato dal sito web dell'Inps il proprio estratto conto Inps Gestione Pubblica hanno notato nell'anno 1995 la presenza di soli 4 mesi di contribuzione e non dell'anno intero.
Si tratta, in particolare, di docenti di ruolo ex scuola elementare e docenti, presidi, personale A.T.A. in servizio di ruolo negli istituti tecnici, professionali e d'arte.
La sola presenza di 4 mesi, pur non avendo assenze non retribuite, dipende dall'effetto della legge 23.12.1994 n. 724 che stabiliva che tali soggetti dall'1.09.1995 sarebbero stati retribuiti dalla Direzione Provinciale del Tesoro e non più da:

- Provveditorato agli Studi - contabilità speciale – Docenti ruolo scuola Elementare;
- Rispettive scuole: Docenti, Presidi, personale ATA in servizio di ruolo negli Istituti Tecnici, Professionali e d'Arte.

I quattro mesi presenti sono quelli segnalati all'Inps dalla Direzione Provinciale del Tesoro, mentre gli 8 mesi che mancano sono quelli pagati dal Provveditorato Studi o dalla scuola.
Il dipendente, dopo la stampa ed il controllo dell'Estratto Conto Inps, qualora si trovi nella situazione sopra descritta, deve, con apposita richiesta da presentare al protocollo della propria scuola, richiedere la sistemazione dell'anno 1995 con l'utilizzo dell'applicativo Nuova Passweb in uso nelle scuole.
Presso il sindacato viene decritta la procedura per sistemare tale anno 1995 nella posizione assicurativa Inps, dando indicazioni al personale delle segreterie di come operare sull'applicativo Nuova Passweb.

- ***Quota 102***

In attesa che sia definitivamente deliberata quota 102, possiamo fornire uno schema con gli importi mensili della eventuale pensione spettante secondo i requisiti dei 64 anni anagrafici e 38 anni di contribuzione al 31.12.2022.

Il nostro programmatore sta già lavorando per aggiornare il nostro programma, inserendo tale nuova possibilità di pensionamento, che ricordiamo valida solo per il 2022, salvo eventuale utilizzo della cristallizzazione se nel testo definitivo non sia preclusa.

QUATTRO BIDELLI BLOCCANO UN'INTERA SCUOLA

Veniamo a sapere che nel modenese venerdì 12 novembre u.s. quattro bidelli hanno scioperato causando un disagio notevole alle famiglie dei 160 alunni e ai loro insegnanti che sono dovuti rimanere a casa. E' chiaro che ogni sciopero di qualsivoglia natura deve generare disagio altrimenti che sciopero sarebbe!? Ma lo stesso sciopero deve avere però una sua dignità per essere credibile con motivazioni di categoria sacrosante e rivendicative e non astruse o curiose come quello del 12 novembre nel modenese. La protesta nazionale fatta dal sindacato Saese (Sindacato autonomo scuola ed ecologia) ha una motivazione che a dir poco è sorprendente: *"l'introduzione di disposizioni per la conoscenza e la promozione dei gruppi sanguigni nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado"* tale motivazione a sostegno "della dieta del gruppo sanguigno" non solo è mancante di ogni ufficialità scientifica ma che la stessa è riferita alla refezione degli alunni e non dei bidelli. Il sindacato di cui sopra non risulta abbia a livello nazionale un iscritto per delega e a quella protesta ha aderito lo 0,28% a livello nazionale. Queste assurde proclamazioni di sciopero di "pseudo sindacati" a lungo andare danneggeranno la stessa categoria e anche la credibilità, di fronte all'opinione pubblica, degli scioperi proclamati invece con motivazioni più serie a tutela degli interessi del personale della scuola. Ora qualcuno si domanda come è possibile che quattro (4 sic!) collaboratori scolastici possano bloccare un intero istituto scolastico?
Bisogna risalire al mansionario dei collaboratori scolastici (ex bidelli) dove è chiaro che spetta a loro, all'inizio della giornata, aprire le porte di entrata alle scuole e chiuderle alla fine di ogni attività. Trovandosi di fronte alle porte chiuse il dirigente a questo punto è stato costretto a sospendere il servizio per tutti. D'altra parte fare aprire le porte della scuola agli insegnanti, che non sarebbe un loro compito, potrebbe configurarsi come azione antisindacale se non altro anche per il problema della vigilanza e della pulizia.
Dobbiamo ricordare che nel contratto del 2020 tra Aran-Sindacati è prevista la presenza di almeno un collaboratore scolastico, in presenza di sciopero, per aprire e chiudere cancelli e porte della scuola ma questo solo nei convitti, nelle aziende agrarie e dove ci sono particolari impianti ma non nelle scuole comuni.
Una riflessione da fare per le prossime trattative nell'interesse di tutti.

CRESCITA DEI CONTAGI NELLE SCUOLE

Il Governo ha irresponsabilmente eliminato l'indicazione del distanziamento e ridotto le misure di sicurezza nelle scuole. Inevitabili così nuove chiusure delle scuole e la didattica a distanza.
Il PNRR per la scuola prevede solo interventi strutturali senza azioni concrete per l'incremento stabile degli organici: sarà impossibile ridurre il sovraffollamento delle classi, causa principale di rischio del contagio. La legge di bilancio riconosce al personale della scuola il senso del dovere dimostrato nell'emergenza sanitaria, ma stanzia risorse che assicurano solo qualche decina di euro di aumento delle retribuzioni.
Queste le principali ragioni che hanno portato lo Snals-Confsal a interrompere le relazioni sindacali e a proclamare lo stato di mobilitazione del personale della scuola.

PRESENZA A SCUOLA A SETTEMBRE E 40 + 40 ORE CONTRATTUALI

In considerazione che si è ricevuta qualche lamentela sugli onerosi impegni d'orario dal 1 settembre fino all'inizio delle lezioni richiamiamo le norme vigenti.

SE GLI ALUNNI NON CI SONO

Come noto gli obblighi di servizio del docente si articolano in attività di insegnamento e in attività funzionali all'insegnamento **(40 individuali 40 collegiali)** Nel caso in cui, per qualunque causa gli alunni sono tutti assenti, il docente è ovviamente impossibilitato a eseguire la prestazione della lezione. Egli perciò è liberato dall'obbligo di restare a scuola, salvo ore di programmazione, progettazione, ricerca, documentazione, aggiornamento e formazione deliberate dal Collegio dei docenti che ricadono tra le attività funzionali all'insegnamento (40 ore). Ricordiamo che la prestazione di insegnamento (lezione in senso stretto e vigilanza) non può essere sostituita da prestazioni diverse.
La nota ministeriale del 1981 n.1980, ancora valida, afferma che è illegittimo chiedere ai docenti *"l'obbligo di semplice presenza nella scuola che non sia dipendente da iniziative programmate e attivate rispondenti a reali esigenze …"*. Quindi nessuno può avere la pretesa che i docenti siano a scuola dal 1° settembre all'inizio delle lezioni solo per firmare il registro delle presenze o il recupero delle ore di lezione non prestate in questo periodo. La funzione docente si esplica semplicemente in presenza di alunni. Dal momento che non vi è possibilità di scambio tra le attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento le ore del periodo antecedente l'inizio delle lezioni **rientrano nel monte** delle attività funzionali all'insegnamento per cui concorrono a far maturare lo straordinario **una volta che superano le 40 ore annue.** E un eventuale recupero delle ore non prestate nella prima settimana delle lezioni ad orario ridotto può avvenire solo in quella settimana non potendo essere rimandato ad una o più settimane successive. Precisiamo, inoltre (anche se l'art.28 del CCNL/2007 stabilisce che i docenti sono tenuti all'orario "completo" fin dal primo giorno

di scuola), che l'insegnante non possa essere obbligato, per le ore non effettuate d'insegnamento causa orario ridotto o quant'altro, al recupero delle stesse anche in attività funzionali. E' pur vero che il contratto permette anche un orario di flessibilità per l'insegnamento, non più di quattro ore, ma ciò deve essere assolutamente programmato e deliberato dal Collegio dei docenti. Ricordiamo che le attività funzionali di **natura collegiale** sono ben delimitate in 40 **ore annue**. Pertanto preghiamo i Dirigenti di non programmare attività oltre tale limite per non incorrere in responsabilità amministrative contabili con azioni di rivalsa da parte della Corte dei Conti su richiesta di ore di straordinario.

A scuola sempre presente

Legittima la sanzione disciplinare se non si partecipa senza alcuna valida ragione agli incontri scuola famiglia "Corretta,(per i giudici della Corte d'Appello nella loro sentenza con trattazione avvenuta il 7 maggio 2020) è la decisione del Tribunale considerato che l'appellante, come emerge dalla completa istruttoria svolta, ha reiterato senza alcuna valida ragione la violazione delle norme che, per il ruolo ricoperto per i compiti istituzionali doverosamente da assolvere, implica che non si possa eludere la partecipazione agli incontri scuola famiglia. Per cui sotto il profilo formale ed anche sostanziale l'irrogazione della sanzione prevista dall'art. 495 D.Lgs. n. 297 del 1994 al docente si palesa del tutto rispettosa del principio di gradualità delle sanzioni disciplinari, atteso che nel provvedimento è fornita ampia motivazione da parte dell'amministrazione in relazione agli elementi che connotano la violazione di particolare gravità.

Pertanto anche se in malattia è dovere del docente tenersi aggiornato

I giudici entrano forse un pò a gamba tesa anche sulla questione di doveri del personale scolastico in caso di assenza dal luogo di lavoro. Affermando che "in base al principio di buona fede, il professore avrebbe dovuto, proprio perché assente, premurarsi di verificare se quanto già comunicato all'inizio dell'anno scolastico, avesse o meno subito mutamenti nell'approssimarsi dell'incontro scuola-famiglia. Si sarebbe trattato di un comportamento del tutto aderente alla comune etica e vivere civile che non avrebbe certo comportato uno sforzo inesigibile dal parte del professore". Chiaro!?

CROCIFISSO IN AULA - CORTE DI CASSAZIONE

Durante la lezione un docente toglie sistematicamente il crocifisso dalla parete dell'aula, che all'inizio dell'anno su iniziativa di due alunne venne appeso da un assistente tecnico depositario degli arredi della scuola, e lo rimette al suo posto al termine della lezione. Per questo subisce dal Dirigente scolastico un provvedimento disciplinare di sospensione dal servizio per 30 giorni per inadempimento all'ordine di servizio. Da tenere presente che l'assemblea degli studenti di classe tenutasi il 18 ottobre del 2008 deliberò a maggioranza di mantenere affisso il simbolo in tutte le aule compresa quella del docente contrario. Il docente quindi ricorre al giudice del lavoro contro il provvedimento disciplinare per violazione del principio della libertà di insegnamento e di coscienza in materia religiosa. La questione è giunta in Cassazione poiché sia il tribunale di I° grado che la Corte d'appello hanno respinto i rilievi del docente. Il quesito su cui i giudici della Cassazione dovranno pronunciarsi è complesso e riguarda diversi aspetti fra i quali "il rispetto della coscienza civile e morale degli alunni" e la "libera espressione culturale del docente", stante l'impossibilità di giustificare, attraverso il richiamo alla coscienza sociale, una scelta che si pone in contrasto con l'art.3 della Costituzione.

La Corte di Cassazione SI è ESPRESSA recentemente nelle sue Sezioni Unite Civili nella Sentenza n.24414/2021 pubblicata il 9/9/21 che ha affrontato e approfondito il controverso tema del Crocifisso in aula.

In sostanza la Corte nel suo massimo consesso a Sezione Unite ha ritenuto di adottare un criterio di giudizio che consenta un ragionevole bilanciamento dei valori coinvolti in materia di libertà religiosa. La soluzione da preferire è quella dell'accomodamento ragionevole come ricerca insieme di una soluzione mite, intermedia, volta a soddisfare le diverse posizioni, in poche parole facendo ognuno un passo in direzione dell'altro in cui tutti concedono qualcosa. *"L'affissione del crocifisso può risultare "sgradita" al ricorrente, ma da sola non è in grado né di intaccare la sfera delle sue convinzioni personali e delle sue opzioni in materia religiosa, né di pregiudicare la possibilità d*i *esprimerle e manifestarle, come cittadino e come docente, nell'ambiente scolastico".* La Corte non ha dato nessun suggerimento per arrivare al preciso punto di bilanciamento tra le istanze della scuola e l'opposizione del singolo docente con riferimento all'esposizione del crocifisso. Certo, trovare una soluzione comune *"mite e condivisa"* è auspicabile, ma nel caso in cui non ci si arrivi ???

ASTERISCO: MASCHILE O FEMMINILE?

Ha suscitato molti commenti la circolare interna della presidenza del liceo Cavour di Torino che ha abolito sostantivi e aggettivi connotati usando l'"asterisco asessuato". Così abbiamo : student* - iscritt* - alliev* - ragazz* e così via ma anche nel caso dei pronomi indefiniti che li precedono come alcun* o di aggettivi come bravissim*. Ci domandiamo se sono queste le cose da fare nelle scuole: insegnare che il rispetto della PERSONA quale identità unica, femminile o maschile che sia, possa dipendere da una desinenza? Come è possibile pensare che il rispetto per "il" compagn* dipenda da un segno grafico!?

La nostra lingua (femminile?) è così bella che viene oltraggiata in nome di una presunta purezza di un gruppo minoritario che pretende di insegnare espressioni più "politicamente corrette". La disinvolta convinzione di stare nel giusto da parte di costoro con la strampalata abolizione dei termini "studente e studentessa", preoccupa perché ciò di cui sopra non è una follia letteraria, che di solito è più passeggera, ma una precisa ideologia oltranzista ben più pericolosa perché taccia di intolleranza e omofobia chiunque la pensi diversamente.

AUTENTICAZIONE DIGITALE - CERTIFICATI ANAGRAFICI GRATUITI PER I CITTADINI

Finalmente, per avere dei documenti anagrafici, le file ai sportelli degli uffici comunali non dovrebbero più esserci. Dal 15.11.2021 è attivo un nuovo servizio dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) del Ministero dell'Interno che permetterà di

scaricare on line e gratis 14 certificati personali o per un componente della propria famiglia, dal proprio computer senza bisogno di recarsi allo sportello comunale.

Lo **SPID** (Sistema Pubblico Identità Digitale) dal 1° ottobre le varie Amministrazioni pubbliche lo richiedono per l'accesso nei loro siti esclusivamente in via telematica tramite sistemi di autenticazione digitale (SPID – CIE - CNS) Con questa nuova procedura si ha delle credenziali uniche per accedere a tutti i servizi e possono essere usate su qualsiasi dispositivo: computer – tablet – o smartphone.

Educazione motoria nella primaria:

in arrivo quasi 5mila docenti specializzati

A decorrere dal 2022-23, la legge di bilancio prevede l'insegnamento curricolare dell'educazione motoria – riconosciuta come "*espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo*" – nelle sole classi quarte e quinte della scuola primaria: due ore di educazione motoria aggiuntive all'attuale orario di funzionamento (eccetto dove c'è già il tempo pieno), da parte di docenti forniti di idoneo titolo e la correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria". Un impulso decisivo venuto dai grandi successi conseguiti dallo sport italiano in campo internazionale e, in particolare, nelle olimpiadi Tokio?

SNALS CULTURA

A ROMA MARTEDI 28 DICEMBRE 2021Viaggio …."all'INFERNO di Dante e per ROMA bizantina"

In occasione del settimo centenario della morte di Dante Alighieri, le SCUDERIE DEL QUIRINALE presentano *INFERNO*, una nuova grande esposizione di rilievo internazionale ideata da **Jean Clair** e curata da **Jean Clair** e **Laura Bossi** con l'obiettivo di rendere omaggio al Sommo Poeta nell'anno delle sue celebrazioni.
Di questo viaggio abbiamo già informato i nostri iscritti con il comunicato dell'8 novembre u.s.

AVVISO

RICORDIAMO AI NOSTRI ISCRITTI (qui vogliamo cogliere l'occasione per ringraziare i circa un migliaio di colleghi che lo hanno già fatto) **DI DARE PER E-MAIL O TELEFONICAMENTE LA LORO POSTA ELETTRONICA AL SINDACATO PER POTER RICEVERE NOTIZIE E COMUNICAZIONI di SETTORE.**

Il trattamento informatico dei dati personali viene eseguito con la massima riservatezza nel rispetto della legge sulla privacy (D.L. 196/03) e viene usato esclusivamente per l'invio di comunicazioni sindacali.

L'AGENDA SCOLASTICA SNALS 2021/22

Presso le nostre sedi sindacali è disponibile gratuitamente per tutti gli iscritti

Facciamo presente che l'agenda tra l'altro contiene una sintesi della normativa riguardante tutto il personale

per una partecipazione consapevole e attiva alla vita della scuola.

ORARIO DI APERTURA UFFICI MACERATA

dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle ore 19

CONSULENZA SCUOLA INFANZIA / PRIMARIA / SECONDARIA / PERSONALE ATA mattino e pomeriggio -
Il Sabato solo su appuntamento con il Segretario provinciale

CONSULENZA PENSIONI
Mercoledì mattino -- Venerdì mattino e pomeriggio

CONSULENZA FISCALE
Martedì e Venerdì pomeriggio; ISEE Venerdì pomeriggio su appuntamento

CONSULENZA LEGALE E PATRONALE

l'Avvocato riceve presso lo SNALS il giovedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 18.00 per consulenza legale gratuita anche in materie extrascolastiche di diritto civile.

Per l'assistenza patronale preghiamo i colleghi di rivolgersi in sede sindacale per il disbrigo delle pratiche.

SEDI DISTACCATE SNALS

►**CIVITANOVA MARCHE** **Piazza S. Marone n. 15 (Tel. 0733/ 815494) lunedì e mercoledì dalle 16,30 alle 18,30. Sabato dalle 9 alle 13. Il I° Mercoledì di ogni mese sarà presente l'esperto per le pensioni.**

►**TOLENTINO** **Piazza Mazzini n.2 (tel.07331833758) Martedì - Giovedì ore 16,30 - 18,30 solo su appuntamento**

TESSERAMENTO SNALS-Confsal

L'adesione al sindacato del personale di ruolo in servizio nella provincia avviene esclusivamente mediante sottoscrizione di delega. L'iscrizione per contanti è ammessa per i supplenti temporanei, per aspiranti a supplenze e per il personale di ruolo in servizio in altra provincia e, eccezionalmente, per i pensionati.

Tale iscrizione è valida 12 mesi dalla data di adesione. Per le quote per l' iscrizione in contanti chiedere in Sindacato

Il versamento della quota può effettuarsi presso la sede sindacale o tramite bonifico: **IT62L0331713401000010304493 intestato a Segreteria Provinciale SNALS** di Macerata.
Agli iscritti in regola con il tesseramento, per contanti e/o per delega, è rinnovata l'assicurazione di RC e infortuni.
A tutti si rivolge l'invito ad utilizzare il telefono solo per brevi informazioni.
Delle opinioni espresse negli articoli firmati sono responsabili i singoli autori dei quali si intende rispettare la piena libertà di giudizio. La collaborazione è aperta a tutti. Si dichiara che i dati personali vengono utilizzati esclusivamente per scopi statutari.

Direttore responsabile: **Giovanni Bonvecchi** Sindacato: **marche.mc@snals.it** **Sito Internet: www.snalsmacerata.com**